

Contratto di solidarietà difensivo

Il giorno 28 aprile dell'anno 2015 presso l'hotel Baglioni sito in Firenze, Piazza Unità Italiana 6, si sono incontrati:

- La **Limoni Spa**, rappresentata dal Direttore Risorse Umane, dott. Francesco Caccavo, e dalla Responsabile Relazioni Sindacali dott.ssa Paola Di Meo entrambi muniti di procura speciali che si esibisce, presente anche il Dott. Luca Guida;

e la rappresentanza sindacale nazionale e specificatamente la

- **CGIL Filcams** rappresentata dal sig. Luca De Zolt
- **CISL Fisascat** rappresentata dalla sig.ra Elena Maria Vanelli
- **UILTuCS** rappresentata dalla Sig.ra Ivana Veronese
- presenti alcune rappresentanze sindacali territoriali e aziendali

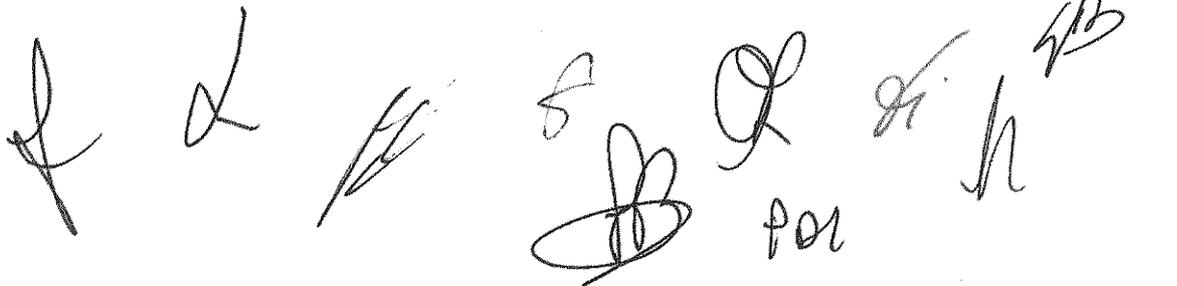
Premesso che:

La Limoni Spa è, ad oggi, la più grande catena di Profumerie presente nel mercato Italiano con oltre 380 negozi e oltre 2.000 dipendenti sul territorio nazionale.

La Società, nel confronto con gli anni precedenti, continua a versare in uno stato di crisi causato dalla congiuntura negativa di mercato e da circostanze specifiche inerenti al passato di Limoni. Nel 2008, infatti, emerge una frode di oltre € 150mln (bilanci falsificati regolarmente per migliorare i risultati e decine di milioni di Euro sottratti alle casse aziendali) per cui il socio Bridgepoint è a tutt'oggi in causa con l'amministratore delegato del tempo, nonché socio di minoranza, Piofrancesco Borghetti.

I soci di Limoni (Bridgepoint e, dal 2012, il nuovo partner Orlando Italy) hanno più volte salvato l'azienda dal fallimento: nel Dicembre 2008, a seguito della frode emersa, Bridgepoint compie un aumento di capitale di circa € 80 mln per salvare dal fallimento la Società. Nel corso del 2011, le vendite del mercato della profumeria ed in particolare quelle di Limoni subiscono un calo significativo: a fine anno il bilancio di Limoni registra una perdita di € 311mln. Ancora una volta la società è tecnicamente fallita e sono necessari ulteriori interventi per il suo salvataggio, rendendo necessaria una ristrutturazione dello stato patrimoniale di Limoni in accordo con le banche finanziatrici. A marzo 2012, nel corso della trattativa con le banche, Bridgepoint versa ulteriori € 10 mln in conto capitale per sostenere la liquidità dell'azienda. Nel mese di agosto 2012 viene raggiunto un accordo con le banche per il quale Bridgepoint e Orlando Italy (fondo di private equity) effettuano un ulteriore apporto finanziario per € 40 mln che sommato alla rinuncia di parte dei crediti delle banche finanziatrici permette il salvataggio dell'azienda.

L'azienda rappresenta che la congiuntura negativa di mercato e le circostanze specifiche prima descritte hanno aggravato uno stato già deficitario della situazione economica/finanziaria della stessa Società, non permettendo più il regolare proseguimento dell'attività aziendale senza interventi di riassetto organizzativo e gestionale. Gli attuali differenziali tra il costo del lavoro e quanto sopra richiamato minacciano seriamente la sopravvivenza di questa società, atteso, anche, l'accentuato condizionamento derivante da fattori quali un mercato in declino, la politica dei prezzi, i crescenti costi di produzione e



delle materie prime nonché l'esigenza di sostenere una pressione promozionale sempre maggiore (con l'effetto inevitabile di decremento dei margini operativi).

Ne deriva la necessità di un adeguamento organizzativo dell'intera rete della Società attraverso una revisione degli attuali assetti e un più razionale utilizzo delle risorse umane, finalizzato a riequilibrare l'incidenza dei costi fissi sul *business* aziendale. Pertanto, la Società si vede costretta a modificare le proprie strategie e i propri "target" operativi attraverso una riorganizzazione interna comportante un ridimensionamento della numerica dei punti vendita, dell'organico e un diverso utilizzo delle risorse disponibili, più funzionale all'evoluzione del mercato ed alle conseguenti strategie della Società, ed adeguata ai diminuiti carichi di lavoro conseguenti alla revisione dei nuovi piani di produzione rielaborati in base alle nuove previsioni di vendita.

Tale analisi evidenzia altresì l'esigenza di ridimensionare e/o risolvere il disequilibrio fra il costo del personale di negozio e la redditività media di molti di essi. E' evidente, quindi, l'urgenza di intervenire sui singoli punti vendita per riallineare questo equilibrio, pena la sussistenza dell'operatività della Società.

Sulla base di tali evidenze, Limoni Spa ha stipulato con le sigle sindacali come sopra rappresentate:

1. Procedura di CIGS dal 01/04/2014 al 31/03/2015, approvata con DM n. 87199, per la cessazione di 23 punti vendita e con n. 71 dipendenti coinvolti, e CIGS a rotazione per 40 pv.
2. Procedura CIGS dal 1/05/2014 al 30/04/2015, approvata con DM n. 87542, per la cessazione di n. 8 punti vendita e con 26 lavoratori coinvolti.
3. CDS difensivo, in data 01/04/2014 per la durata di 12 mesi, approvato con DM n. 85464 fino al 06/04/2015. Tale contratto era finalizzato alla gestione di un esubero di personale di 173 FTE.
4. Procedura CIGS dal 30/12/2014 al 29/12/2015, approvata con DM n. 89495, per la cessazione di n. 15 punti vendita e con 58 lavoratori coinvolti.

Dati economici

L'evoluzione dei dati economici di Limoni Spa sono significativi delle problematiche che la società ha incontrato in questi anni ed esprimono, appieno, l'esigenza di intervenire in maniera immediata. In dettaglio:

Euro	Valore in K	2014	2013	2012
Ricavi dalle vendite		233.197.519	246.581.418	255.878.467
Altri ricavi		28.550.092	19.431.254	16.587.458
Totale Ricavi		261.747.611	266.012.671	272.465.925
Profit lordo		121.422.781	113.695.318	111.976.825
Margine lordo		46,4%	42,7%	41,1%
Utile (Perdita) di periodo		(7.200.800)	(31.128.487)	(29.059.513)

A fronte di tale situazione e della congiuntura sfavorevole di mercato, la Società ha avviato tutta una serie di iniziative strategiche e tattiche per il recupero di vendite e redditività. Dal punto di vista degli investimenti l'azionista ha previsto, con un costo di oltre 20 mln €, attività di ristrutturazione e rilancio dei negozi nel biennio 2015-2016. Tali attività, con impatto differente a seconda delle piazze, ha già

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.

dimostrato un recupero delle vendite che si attesta attorno al 10 % di incremento medio sul pari periodo (che comunque presentava andamenti fortemente negativi negli anni precedenti).

E' stato avviato un processo di riorganizzazione e di ottimizzazione sulle attività core della società (chiusura negozi all'estero, riduzione e revisione dell'attività all'ingrosso) modifiche dei livelli assortimentali al fine di ridurre gli stock di prodotto.

Dal punto di vista marketing è in fase di definizione una nuova immagine, logiche di CRM evolute, attività promozionali e scontistiche molto più attrattive, stringere partnership con i fornitori strategici. E' previsto un posizionamento del brand in un quadrante molto più prestigioso così da fornire un *price value* più coerente con l'insegna e gli obiettivi che si è data.

Nel secondo semestre 2014 e nei primi mesi del 2015, alcune problematiche inerenti i processi di CIGS già avviati e il prolungarsi di tematiche ancora irrisolte derivanti anche da una incidenza del costo del personale ancora troppo alto, hanno posto la Società in serie difficoltà, sia economiche che finanziarie.

La Società evidenzia in ultimo che la precedente solidarietà ha mostrato difficoltà di applicazione nella struttura dell'azienda in ragione del consistente numero di part time con orario fisso e data la scarsa flessibilità della struttura oraria dei negozi;

Le OO.SS. prendono atto di quanto sopra dichiarato e rappresentato;

Le Parti, anche in considerazione dei seppur lievi segnali di rilancio dell'azienda, nella speranza di una ripresa generalizzata dei consumi e fiduciosi che le attività poste in essere sino ad oggi producano, nei prossimi mesi, i risultati sperati, concordano di utilizzare il seguente strumento con l'intento di ridimensionare i problemi occupazionali indicati dalla Società:

A) CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

Allo scopo di ridurre il numero di esuberi dichiarati e potenzialmente gestibili con il presente contratto di 262 FTE, il CdS, in base a quanto disposto dalla Legge del 19/7/1993 n° 236 e L. 863/84, D.M. 46448 del 16/07/2009 e succ. mod., nel dettaglio è così strutturato:

- 1) Il CdS decorrerà dal 4 maggio 2015 sino al 15 novembre 2015;
- 2) Il numero dei punti vendita interessati dal contratto di solidarietà sarà di 252 come da allegato C che fa parte integrante del presente contratto;
- 3) la riduzione oraria sarà distribuita nei suddetti negozi interessati specificamente individuati nell'allegato C che è da intendersi parte integrante del presente accordo che riporta anche la riduzione oraria specifica per risorsa e sarà differenziata per punto vendita.
- 4) Tale modalità applicativa è stata concordata, nel rispetto dei criteri di equità e proporzionalità, al fine di attuare una minima riduzione orario pro-capite (fermo restando il limite minimo garantito di 16 ore settimanali) e per garantire il minor disagio possibile ai dipendenti e all'organizzazione aziendale, tenendo conto delle necessità di copertura e gestione dei negozi.

A collection of handwritten signatures and initials, including a large stylized signature on the right, several smaller signatures in the middle, and a cluster of initials (including 'POR', 'h', 'GB', and a circled 'B') at the bottom.

- 5) Pertanto la riduzione oraria, applicata in virtù dei suddetti criteri, interesserà n. 1.247 lavoratori occupati a tempo indeterminato (con esclusione degli apprendisti, su un totale azienda dipendenti di 2.042), includendo anche i part time, in quanto tale tipologia oraria risulta numericamente preponderante all'interno dei negozi interessati. L'applicazione della riduzione oraria sarà effettuata su base settimanale orizzontale e/o verticale, a livello individuale in misura proporzionale rispetto all'orario di lavoro, con una contrazione media totale dell'orario di lavoro del 23%, per un dato globale di 10.011 ore settimanali complessive. Ferma restando la riduzione complessiva prevista per punto vendita, la Società valuterà eventuali richieste del lavoratore di aumentare la propria percentuale di riduzione oraria: tale eventualità consentirà la redistribuzione del monte ore residuale massimo previsto sulle altre risorse interessate del punto vendita.
- 6) Su richiesta delle OO.SS. la percentuale massima di riduzione oraria per negozio non sarà superiore al 40% sebbene l'azienda ritenga che, per una parte dei pv interessati, possa richiedersi proficuamente una maggiore riduzione oraria. In considerazione di ciò le Parti si impegnano ad incontrarsi a livello territoriale per esaminare l'applicazione del contratto di solidarietà e le specifiche situazioni di criticità che l'azienda ha già più volte evidenziato, anche al fine di condividere ed esaminare tutti i possibili strumenti di gestione e riduzione dell'esubero e del costo del lavoro. Al fine di ridurre gli impatti del CdS sulla qualità della vita delle persone, gli incontri saranno utili anche per discutere eventualmente le problematiche relative alle turnazioni.
- 7) La società avrà la possibilità, in vigenza del contratto di solidarietà e in relazione a temporanee esigenze di maggior lavoro (dovute a fattori di mercato, esigenze di ordine organizzativo o altro), di modificare in aumento e nei limiti del normale orario contrattuale, l'orario ridotto in funzione del contratto di solidarietà: tali modifiche potranno intervenire in qualsiasi momento e con congruo preavviso fatto salvo l'obbligo, qualora ciò accada, per la Società di inviare alle OO.SS. territorialmente competenti, una rendicontazione bimestrale dell'effettiva sospensione (totale o parziale) della solidarietà.
- 8) Eventuali opportunità occupazionali che potranno venirsi a creare nell'arco della vigenza del presente contratto di solidarietà verranno offerte in via prioritaria ai dipendenti in cassa integrazione ed in subordine agli altri dipendenti provenienti da negozi della piazza interessati dal presente accordo e andranno a ridurre proporzionalmente la percentuale di riduzione oraria delle unità locali di provenienza.
- 9) Durante la vigenza del contratto di Solidarietà, potranno essere richieste prestazioni di lavoro straordinario, temporalmente limitate, e finalizzate a supportare l'attività di inventario e di supporto per le attività di revamp/ristrutturazioni dei negozi. Ulteriori fattispecie potranno verificarsi a seguito di eventi imprevedibili di breve durata (malattie, infortuni) che potranno richiedere variazioni orarie in aumento ai part time se presenti (laddove non sufficiente la sospensione della riduzione oraria).
- 10) L'applicazione della riduzione oraria specificamente attribuita a ciascun dipendente potrà essere applicata a quest'ultimo anche in caso di eventuale missione. In caso di trasferimento verrà applicata la percentuale di riduzione oraria prevista dal negozio di destinazione se inferiore alla propria.



PAR



11) Tutti gli elementi retributivi diretti e indiretti spettanti ai lavoratori interessati dal presente accordo vengono ridotti in misura proporzionale al nuovo orario di lavoro determinato.

La Società si impegna a presentare domanda per il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale (al fine di ottenerne l'autorizzazione), entro i 20 giorni successivi l'inizio della riduzione dell'orario presentando istanza contemporaneamente al competente ufficio del Ministero del lavoro e anche al Servizio Ispezione del Lavoro delle direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti in base all'ubicazione delle unità aziendali interessate dall'intervento.

La Società si impegna ad anticipare il valore dell'indennità prevista dal CdS per un periodo di 4 mesi.

Le OO.SS. si impegnano sin d'ora ad esprimere parere favorevole, in tutte le sedi competenti, all'istanza inerente il Contratto di Solidarietà.

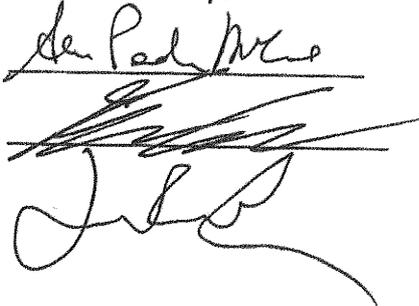
Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto di aver compiutamente espletato ed esperito con esito positivo ad ogni effetto e in ogni sua parte quanto previsto dalla Legge del 19/7/1993 n° 236 e L. 863/84, D.M. 46448 del 16/07/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Le parti si incontreranno a livello nazionale entro la fine del mese di giugno 2015 per verificare l'evoluzione e l'applicazione degli strumenti definiti, e successivamente entro la fine del mese di settembre 2015.

Il presente contratto è composto di 5 pagine più un allegato (allegato C) di 26 Pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

Limoni Spa

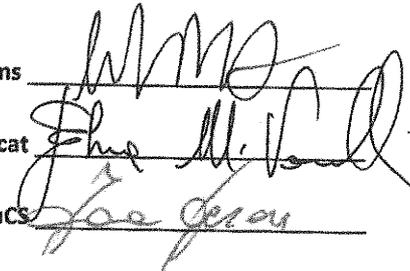


Le OO.SS nazionali

CGIL Filcams

CISL Fisascat

UILTuCS



OO.SS territoriali / RSA

